

REGOLAMENTO COMMISSIONE SPAZI DIPARTIMENTO DI LINGUE e L.S.M.

1. In base alle normative L. 626/94 e ultimo D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, il Direttore e la Commissione Spazi devono tenere presente innanzi tutto questioni di sicurezza (prevenzione incendi, agibilità spazi, etc.) in considerazione della complessa logistica dell'edificio del Dipartimento.
2. Le Sezioni sono tenute a mantenere aggiornata e a comunicare tempestivamente al Direttore e al Coordinatore della Commissione Spazi la situazione degli spazi, postazioni di lavoro e delle persone che ne usufruiscono specificando anche la loro qualifica: tecnici amministrativi, CEL, lettori, docenti, ricercatori, borsisti, assegnisti, contrattisti, laureati frequentatori, dottorandi, cultori della materia, pensionati volontari, visiting professors e altro.
3. Si ricorda che in ogni caso la presenza di personale non strutturato va comunicata sia in entrata che in uscita, e sottoposta al Direttore tramite apposito modulo depositato presso la Segreteria di Direzione
4. Hanno in ogni caso prioritariamente diritto all'assegnazione di spazi (studi o postazioni di lavoro) il personale tecnico-amministrativo (CEL e lettori inclusi), i docenti e i ricercatori afferenti alla Struttura, nonché assegnisti e dottorandi (per queste due ultime figure è inteso che non avranno uso individuale ed esclusivo dello spazio assegnato e che allo scadere del loro rapporto con il Dipartimento non potranno più usufruire di questi spazi).
5. Altre figure, quali contrattisti, tutor, laureati frequentatori, cultori della materia, docenti in pensione, visiting professors, ospiti e quant'altro non hanno titolo all'assegnazione di una postazione stabile ed esclusiva nella struttura e

dovranno essere “ospitati” dal personale afferente nei propri studi (o postazioni di lavoro), previa comunicazione scritta al Direttore e alla Amministrazione del Dipartimento tramite il summenzionato modulo.

6. L’assegnazione di studi o postazioni di lavoro al personale docente e ricercatore dipenderà non dalla loro fascia di appartenenza, ma dalle dimensioni effettive degli spazi, dalla loro vivibilità e da criteri di sicurezza. Chi si trovi ad occupare uno studio di dimensioni medio-grandi dovrà essere disponibile a dividerlo con un altro personale docente/ricercatore oppure ad ospitare dottorandi/assegnisti/contrattisti/tutori, e altro personale di afferenza al Dipartimento.
7. Il personale docente o ricercatore collocato in pensione, e/o cessata attività per qualsiasi motivo, deve liberare lo studio (o postazione di lavoro) dagli effetti personali e renderlo disponibile per assegnazioni ad altro personale del Dipartimento entro un periodo ragionevole, comunque non superiore a sei mesi successivi alla cessata attività.

Nel caso in cui il suddetto personale mantenga legami di ricerca e collaborazione con la Struttura, deve presentare richiesta annuale al Direttore e alla Commissione Spazi per ottenere una postazione di lavoro (di uso anche non esclusivo) possibilmente all’interno della sezione di appartenenza.

L’eventuale concessione di uno spazio deve essere valutata periodicamente in relazione alla durata e natura della ricerca svolta dal docente/ricercatore/collaboratore di cui sopra. A tale riguardo il Direttore e la Commissione Spazi faranno inoltre riferimento alle normative di Ateneo, reperibili alla pagina

<http://www.unibo.it/Portale/Personale/Pensioni+e+TFR/default.htm>

8. Gli spazi liberati da pensionamenti o trasferimenti verranno messi a disposizione della Struttura in considerazione delle sue necessità.

9. Eventuali problemi/richieste, ecc. relativi agli spazi vanno comunicati **in forma scritta** al Direttore e alla Commissione. In prima istanza le Sezioni cercheranno di organizzare la distribuzione degli spazi al loro interno senza richiederne ulteriori. Una volta individuata una possibile soluzione se ne dovrà fare richiesta formale sia al Direttore che alla Commissione Spazi che potranno accettarla o eventualmente suggerire altre soluzioni.
10. Una Sezione che richieda spazi aggiuntivi al Dipartimento deve automaticamente mettere a disposizione di quest'ultimo tutti gli spazi già in dotazione per una eventuale redistribuzione e riordino.
11. Per gli spazi attualmente occupati da studiosi che hanno concluso degli accordi di collaborazione con la nostra Struttura resta inteso che all'inizio di ogni anno accademico o semestre tale attribuzione andrà rinegoziata ed eventualmente confermata o interrotta a seconda delle necessità della Struttura (seguendo la procedura indicata nel punto 3).
12. Sono previsti degli spazi dedicati all'attività dei Centri attivati formalmente all'interno del Dipartimento, nonché dei dottorati afferenti alla struttura. Considerate tuttavia le limitazioni strutturali oggettive, non sarà possibile accettare nuove richieste per ulteriori spazi per Centri e Dottorati senza rinegoziare complessivamente tutta la loro distribuzione.